Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 70° | **Roma - Lunedì, 23 settembre 1929 - Anno VII** | **Numero 221**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche **ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.**

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato son in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13 — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.*— Bologna: *Libr. edit. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli.— Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*.— Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48 — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo*. — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485 — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum.; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'« Istituto Poligrafico dello Stato », a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale è stato intestato all'« Istituto Poligrafico » medesimo. Tutte le somme che si inviano per acquisto di pubblicazioni della Libreria dello Stato, per abbonamenti e per inserzioni nella « Gazzetta Ufficiale » debbono essere versate distintamente su detto c/c. « Nel retro dei relativi certificati di allibramento deve sempre farsi la comunicazione dello scopo dell'invio ». L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale comunicazione.

AVVISO.

Per effetto del passaggio della gestione dell'ufficio Raccolta Leggi e Decreti all'Istituto Poligrafico dello Stato, la vendita delle Leggi e Decreti già fatta fino ad oggi in Via Giulia 52, verrà da oggi in poi fatta dal Servizio vendita della Libreria dello Stato nel palazzo del Ministero delle Finanze, ingresso da Via XX Settembre, il quale accetterà le prenotazioni presentate da persone od enti residenti in Roma e provvederà a procurare le Leggi ed i Decreti desiderati.

Gli Enti e le persone residenti fuori Roma dovranno rivolgersi al seguente indirizzo: « Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi - Roma ».

Le somme che saranno inviate per abbonamenti od acquisti di Leggi e Decreti, dovranno essere versate nel c/c postale 1-2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo la relativa richiesta nel retro del certificato di allibramento.

Lo stesso sistema dovrà essere seguito dai Comuni pel versamento delle somme da essi dovute per abbonamento alla Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti.

Si fa presente che ad evitare disguidi e ritardi, è necessario sempre scrivere nel retro dei certificati di allibramento, per i versamenti nel detto c/c 1-2640, lo scopo dei versamenti stessi.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dimissioni e nomine di Ministri Segretari di Stato e di Sottosegretari di Stato, e trasformazione del Ministero della pubblica istruzione in « Ministero dell'educazione nazionale » e del Ministero dell'economia nazionale in « Ministero dell'agricoltura e delle foreste ».

Sua Maestà il Re con decreti del 12 corrente, su proposta del Capo del Governo, ha accettato le dimissioni dalla carica di Ministro Segretario di Stato per l'istruzione pubblica, rassegnate dall'on. ing. Giuseppe Belluzzo, deputato al Parlamento, e quelle rassegnate dall'on. prof. Alessandro Martelli, deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale.

Sono state altresì, accettate, su proposta del Capo del Governo, le dimissioni rassegnate dall'on. dott. Paolo Mattei-Gentili, deputato al Parlamento, dalla carica di Sottosegretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto e quelle rassegnate dall'on. prof. Pier Silverio Leicht, deputato al Parlamento, dalla carica di Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione.

Contemporaneamente hanno cessato dalla carica di Sottosegretario di Stato per:

gli Affari Esteri, l'on. avv. Dino Grandi, deputato al Parlamento;

l'Interno, l'on. Michele Bianchi, deputato al Parlamento;

le Colonie, l'on. generale Emilio De Bono, senatore del Regno;

la Guerra, il generale Pietro Gazzera;

la Marina, l'on. ammiraglio Giuseppe Sirianni, senatore del Regno;

l'Aeronautica, l'on. generale dott. Italo Balbo, deputato al Parlamento;

l'Economia Nazionale, l'on. dott. Guglielmo Josa e l'on. dott. Alessandro Lessona, deputati al Parlamento;

le Comunicazioni, l'on. Raffaello Riccardi, deputato al Parlamento;

le Corporazioni, l'on. dott. Giuseppe Bottai, deputato al Parlamento.

Con decreti Reali dello stesso giorno, sono state effettuate, su proposta del Capo del Governo, le seguenti modificazioni alla compagine del Governo:

Alla carica di Ministro per gli affari esteri è stato nominato l'on. avv. Dino Grandi, deputato al Parlamento, ed a quella di Sottosegretario di Stato l'on. avv. Amedeo Fani, deputato al Parlamento.

Alla carica di Ministro per le colonie è stato nominato l'on. generale Emilio De Bono, senatore del Regno, e a quella di Sottosegretario di Stato l'on. dott. Alessandro Lessona, deputato al Parlamento.

Alla carica di Ministro per la guerra è stato nominato il generale Pietro Gazzera, e a quella di Sottosegretario di Stato l'on. avv. Angelo Manaresi, deputato al Parlamento.

Alla carica di Ministro per la marina, è stato nominato l'on. ammiraglio Giuseppe Sirianni, senatore del Regno, e a quella di Sottosegretario di Stato l'on. Gioacchino Russo, senatore del Regno.

Alla carica di Ministro per l'aeronautica è stato nominato l'on. generale dott. Italo Balbo, deputato al Parlamento, e a quella di Sottosegretario di Stato l'on. Raffaello Riccardi, deputato al Parlamento.

Alla carica di Ministro per i lavori pubblici, è stato nominato l'on. Michele Bianchi, deputato al Parlamento.

Inoltre, su proposta del Capo del Governo, è stato istituito presso il Ministero delle corporazioni un secondo Sottosegretariato di Stato. Alla carica di Ministro per le corporazioni è stato nominato l'on. dott. Giuseppe Bottai, deputato al Parlamento. A Sottosegretari di Stato sono stati nominati l'on. dott. Guglielmo Josa, deputato al Parlamento, e l'on. Trigona Emanuele dei Marchesi di Canicarao, deputato al Parlamento.

Con decreto Reale e in base all'art. 4 della legge sul Primo Ministro, la denominazione del Ministero della pubblica istruzione è stata cambiata in quella di « Ministero dell'educazione nazionale », ed è stato istituito un Sottogretariato di Stato per l'educazione fisica e giovanile. Alla carica di Ministro per l'educazione nazionale è stato nominato l'on. prof. Balbino Giuliano, deputato al Parlamento; a quella di Sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale l'on. prof. Salvatore Di Marzo, deputato al Parlamento; e a quella di Sottosegretario di Stato per l'educazione fisica e giovanile l'on. Renato Ricci, deputato al Parlamento.

Con decreto Reale e in base all'art. 4 della legge sul Primo Ministro, il Ministero dell'economia nazionale è stato trasformato in « Ministero dell'agricoltura e delle foreste ». Alla carica di Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato nominato l'on. barone prof. Giacomo Acerbo, deputato al Parlamento, e a quella di Sottosegretario di Stato l'on. Arturo Marescalchi, deputato al Parlamento.

Con altro provvedimento, su proposta del Capo del Governo, i servizi afferenti alla applicazione delle leggi sulla bonifica integrale, sono stati concentrati in un Sottosegretariato di Stato presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Alla carica relativa è stato nominato l'on. prof. Arrigo Serpieri, deputato al Parlamento.

Con decreti Reali pure del 12 corrente, su proposta del Capo del Governo, sono stati nominati Sottosegretari di Stato per:

l'Interno, l'on. Leandro Arpinati, deputato al Parlamento;

la Giustizia e gli affari di culto, l'on. avv. Giuseppe Morelli, deputato al Parlamento;

le Comunicazioni, l'on. avv. Ferdinando Pierazzi, deputato al Parlamento.

Roma, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

(5076)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2247.

LEGGE 19 luglio 1929, n. 1617.

Conversione in legge del R. decreto-legge 31 dicembre 1928, n. 3427, che dà esecuzione all'Accordo italo-germanico del 7 maggio 1928, relativo al trattamento doganale ed al regime delle tare applicabile alle specialità medicinali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 31 dicembre 1928, n. 3427, che dà esecuzione all'Accordo concluso in Roma, mediante scambio di note, fra il Regno d'Italia ed il Reich

Germanico, il 7 maggio 1928, relativo al trattamento doganale ed al regime delle tare applicabile alle specialità medicinali, alla loro importazione dall'uno all'altro Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **2248**.

LEGGE 19 luglio 1929, n. **1618**.

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1929, n. 937, che approva la proroga al 1° giugno 1929 del « Modus vivendi » di stabilimento provvisorio, stipulato in Parigi, fra l'Italia e la Francia, il 3 dicembre 1927, proroga conclusa con scambio di note che ha avuto luogo in Parigi il 30 marzo 1929.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 9 maggio 1929, n. 937, che approva la proroga al 1° giugno 1929 del « Modus vivendi » di stabilimento provvisorio, stipulato in Parigi, fra l'Italia e la Francia, il 3 dicembre 1927, proroga conclusa con scambio di note che ha avuto luogo in Parigi il 30 marzo 1929.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **2249**.

REGIO DECRETO 9 agosto 1929, n. **1620**.

Proroga della concessione di aumento della indennità coloniale al personale di ruolo civile e militare in servizio in Somalia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161;
Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2504;
Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2505;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto coi Ministri per le finanze, per la guerra, per la marina e per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'indennità coloniale spettante, ai termini dell'art. 1 dei Regi decreti 31 ottobre 1923, nn. 2504 e 2505, al personale di ruolo civile e militare in servizio nella Somalia Italiana è, sino al 30 giugno 1932, aumentata in misura di un quarto dello stipendio.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1929-VII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 288, foglio 136. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2250**.

REGIO DECRETO 6 giugno 1929, n. **1568**.

Contributo scolastico dovuto dai comuni di Mattuglie e Clana in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 16 giugno 1927, n. 1660, col quale furono stabiliti i contributi scolastici dovuti dai Comuni delle provincie di Trieste, del Friuli, dell'Istria, di Fiume e di Zara in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928;
Veduto che a carico del comune di Mattuglie fu liquidato un contributo annuo di L. 17,600;
Veduto il R. decreto-legge 11 settembre 1925, n. 1715, col quale le frazioni Clana, Iscra e Scalnizza sono state separate dal comune di Mattuglie e costituite in Comune autonomo denominato « Clana »;
Veduto l'elenco delle scuole classificate e provvisorie legalmente istituite ed esistenti al 1° gennaio 1924 in ciascuno dei due territori in cui è stato diviso il comune di Mattuglie;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo che il comune di Mattuglie, della provincia di Fiume, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge

4 settembre 1925, n. 1722, è ridotto a L. 13,600 per il periodo 11 settembre 1925-31 dicembre 1928, ed è stabilito in L. 4000 il contributo annuo che il comune di Clana deve versare alla predetta Regia tesoreria per lo stesso periodo di tempo, in esecuzione della medesima disposizione legislativa.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 16 giugno 1927, n. 1660, è rettificato, nella parte relativa al comune di Mattuglie, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE

BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 288, *foglio* 87. — MANCINI.

PROVINCIA DI FIUME.

ELENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 *del R. decreto-legge* 4 *settembre* 1925, *n.* 1722, ***per il periodo*** 11 *settembre* 1925-31 *dicembre* 1928.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare annuo del contributo approvato con R. D. 16 giugno 1927, n. 1660			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
		Numero dei posti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale	Numero dei posti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune dall'11 sett. 1925: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune dall'11 sett. 1925: in totale
1	Clana	—	800	—	5	800	4 000
2	Mattuglie . .	22		17.600	17		13.600
	Totali . . .	22		17.600	22		17.600

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per la pubblica istruzione: BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 2251.

REGIO DECRETO 9 agosto 1929, n. 1621.

Istituzione del foro erariale nelle Colonie libiche.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge organica per l'amministrazione della Tripolitania e della Cirenaica 26 giugno 1927, n. 1013;

Visto l'art. 55 dell'ordinamento giudiziario, approvato con Nostro decreto 25 ottobre 1928, n. 3497;

Sentito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La consulenza legale e la difesa delle cause dello Stato in Tripolitania e in Cirenaica spettano alla Regia avvocatura erariale.

A tale effetto è istituito un ufficio di Regia avvocatura erariale in Tripoli.

Questo ufficio provvederà al disimpegno del servizio in Cirenaica mediante propri avvocati e aggiunti di procura distaccati in Bengasi.

Art. 2.

L'Amministrazione dello Stato è citata e istituisce giudizi in persona del Governatore.

Le citazioni, le sentenze e ogni altro atto giudiziale devono essere notificati, a pena di nullità da pronunziarsi anche d'ufficio, presso la Regia avvocatura erariale in Tripoli per la Tripolitania e nella sede distaccata a Bengasi per la Cirenaica.

I ricorsi per Cassazione devono essere notificati, egualmente a pena di nullità da pronunziarsi anche d'ufficio, presso la Regia avvocatura erariale generale in Roma.

Art. 3.

Al funzionamento dell'ufficio di Tripoli e della sede distaccata di Bengasi si provvede con avvocati erariali e aggiunti di procura, il numero dei quali non potrà superare quello stabilito dalla tabella annessa al presente decreto, vistata dal Ministro proponente e da quello per le finanze.

Il personale di cui sopra viene comandato in Colonia con decreto del Ministro per le colonie, di concerto con quello per le finanze, inteso il Regio avvocato erariale generale, a norma delle disposizioni in vigore.

Ad esso sono applicabili tutte le norme di trattamento economico e di licenze stabilite per i funzionari di ruolo che prestano servizio civile in Colonia.

Per i servizi di archivio, di copia e subalterno si provvede con personale del Governo della Colonia assegnato dal Governatore.

Art. 4.

Per la consulenza legale e la trattazione delle cause, la Regia avvocatura erariale di Tripoli e la sede di Bengasi possono corrispondere direttamente fra loro e con la Regia avvocatura erariale generale.

Art. 5.

Il funzionamento dell'Avvocatura erariale in Libia è regolato dalle norme vigenti per l'istituto nel Regno, in quanto non incompatibili con gli ordinamenti coloniali.

Art. 6.

E' abrogato il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 288, foglio 137. — MANCINI.

Tabella del personale della Regia avvocatura erariale di Tripoli e sede distaccata di Bengasi.

Un vice avvocato erariale . . . (Tripoli)
Due sostituti avvocati erariali . . (1 Tripoli e 1 Bengasi)
Due aggiunti di procura . . . . (1 Tripoli e 1 Bengasi)

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.
Il Ministro per le colonie: MUSSOLINI.

Numero di pubblicazione 2252.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. **1603**.

Contributo scolastico dovuto dal comune di Godega Sant'Urbano, per il periodo 1° luglio 1928-31 marzo 1930, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927 che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360, e l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduto il R. decreto 28 giugno 1928 per effetto del quale l'amministrazione delle scuole elementari del comune di Godega Sant'Urbano fu assunta dal Consiglio scolastico del Veneto a decorrere dal 1° luglio 1928;

Veduto l'elenco delle scuole classificate legalmente istituite ed esistenti alla stessa data del 1° luglio 1928 nel predetto Comune: elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Venezia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che il comune di Godega Sant'Urbano, della provincia di Treviso, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane fissato nella somma di L. 3600, risultante dall'elenco annesso al presente decreto, per il periodo 1° luglio 1928-31 marzo 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE

BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 settembre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 288, foglio 121. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il periodo 1° luglio 1928-31 marzo 1930.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Totale
	I. — Provincia di TREVISO.			
1	Godega S. Urbano . . .	9	400	3,600

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.
Il Ministro per la pubblica istruzione: BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 2253.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. **1557**.

Erezione in ente morale della « Pia fondazione Viviani », in Urbino.

N. 1557. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la « Pia fondazione Viviani », con sede in Urbino, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2254.

REGIO DECRETO 13 giugno 1929, n. **1559**.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Castelgoffredo.

N. 1559. R. decreto 13 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Castelgoffredo è trasformato a favore dell'ospedale civico esistente nel Comune medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2255.

REGIO DECRETO 16 agosto 1929, n. **1560**.

Autorizzazione alla R. Società fiorentina per la protezione degli animali ad accettare due legati disposti in suo favore.

N. 1560. R. decreto 16 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la R. Società fiorentina per la protezione degli animali, con sede in Firenze, viene

autorizzata ad accettare due legati di immobili disposti in suo favore dalla signora Eugenia Ficalbi, vedova Barsali.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2256.

REGIO DECRETO 16 agosto 1929, n. 1561.

Autorizzazione alla R. Società fiorentina per la protezione degli animali ad accettare un legato disposto in suo favore.

N. 1561. R. decreto 16 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la R. Società fiorentina per la protezione degli animali, con sede in Firenze, viene autorizzata ad accettare il legato di lire ventimila disposto in suo favore dalla signora Giulia Capei fu Francesco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2257.

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. 1577.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « B. D'Acquisto », in Palermo.

N. 1577. R. decreto 19 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « B. D'Acquisto », in Palermo, viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2258.

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. 1581.

Istituzione della Fondazione « Premio Cesare Pollini » presso l'Istituto musicale « Cesare Pollini », in Padova.

N. 1581. R. decreto 19 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene istituita presso l'Istituto musicale « Cesare Pollini », in Padova, la Fondazione « Premio Cesare Pollini », per l'assegnazione di premi ai migliori allievi dell'Istituto stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2259.

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. 1582.

Autorizzazione alla Regia scuola d'ingegneria di Roma ad accettare una donazione disposta in suo favore.

N. 1582. R. decreto 19 luglio 1929, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Regia scuola d'ingegneria di Roma è autorizzata ad accettare la donazione di L. 500,000, disposta in suo favore dal signor comm. Romolo Vaselli, per contribuire all'istituzione ed al mantenimento, presso la Scuola stessa, di una Scuola di perfezionamento in ingegneria stradale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2260.

REGIO DECRETO 14 marzo 1929, n. 1562.

Contributo scolastico dei comuni di Badia Polesine e Trecenta ed annullamento di quello dei cessati comuni di Crocetta, Salvaterra e Villa d'Adige.

N. 1562. R. decreto 14 marzo 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, i contributi scolastici che i comuni di Badia Polesine e Trecenta, della provincia di Rovigo, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissati in L. 19,918.52 ed in L. 13,977.21 col R. decreto 29 marzo 1914, n. 883, sono elevati rispettivamente a L. 27,648.70 ed a L. 15,840.01 a decorrere dal 1° gennaio 1929; e sono annullati, con la stessa decorrenza, i contributi di L. 1856.74, L. 1388.68 e L. 3347.56 liquidati rispettivamente, in applicazione della medesima disposizione legislativa, a carico dei cessati comuni di Crocetta, Salvaterra e Villa d'Adige col suindicato decreto 29 marzo 1914.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2261.

REGIO DECRETO 12 settembre 1929, n. 1632.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Ing. Cesare Bagarelli », in Soriso, e fusione nell'Asilo stesso del « Pio legato Don Giulio Fornara ».

N. 1632. R. decreto 12 settembre 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Ing. Cesare Bagarelli », in Soriso, viene eretto in ente morale, ed il « Pio legato Don Giulio Fornara » è fuso nell'Asilo stesso del quale viene altresì approvato, con modifiche, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1929 - *Anno VII*

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1929.

Designazione degli Istituti incaricati della vigilanza per l'applicazione del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2033, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° luglio 1926, n. 1361;

Visti i decreti Ministeriali 22 novembre 1926 e 13 settembre 1928, con i quali venivano designati gli Istituti incaricati della vigilanza per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari;

Ritenuta la necessità di apportare modificazioni alle designazioni predette secondo la nuova giurisdizione amministrativa;

Decreta:

Art. 1.

Gli Istituti incaricati della vigilanza per l'esecuzione del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito in legge con

la legge 18 marzo 1926, n. 562, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari per la competenza del Ministero dell'economia nazionale, sono distinti in Istituti principali ed Istituti collaboratori.

Art. 2.

Agli Istituti principali compete la direzione del servizio in tutta la circoscrizione loro affidata, sia per quanto riguarda le sostanze ed i prodotti e la parte di circoscrizione ad essi affidata direttamente, sia per quanto riguarda le materie e la parte di circoscrizione affidata in particolare modo ad Istituti collaboratori.

Agli Istituti principali compete anche l'amministrazione dei fondi messi a disposizione del Ministero dell'economia nazionale e la distribuzione di essi, sotto la loro responsabilità, fra gli Istituti collaboratori, dai quali raccoglieranno le giustificazioni di spese per renderne conto — insieme ai fondi direttamente spesi — al Ministero stesso, secondo le norme della contabilità generale dello Stato.

Gli Istituti principali a cui siano annessi diversi laboratori divideranno fra questi il lavoro e precisamente affideranno al Laboratorio di botanica ed a quello di agronomia il servizio relativo alle sementi ed alle analisi botaniche ed al Laboratorio di chimica agraria e di tecnologia chimica agraria quello relativo alle sostanze e prodotti che richiedono analisi chimiche.

Art. 3.

Gli Istituti collaboratori sono delegati al servizio di vigilanza per l'applicazione del R. decreto 15 ottobre 1925, numero 2033, soltanto per le sostanze ed i prodotti e per la parte di circoscrizione, indicati per ciascuno di essi. D'accordo con gli Istituti principali provvedono pure alle visite, ai sopraluoghi ed ai prelevamenti di campioni, per le sostanze ed i prodotti non di loro competenza, nella parte di circoscrizione loro affidata.

Art. 4.

Le denuncie all'autorità giudiziaria, a norma dell'art. 116 del regolamento 1° luglio 1926, saranno, in ogni caso, presentate dall'Istituto che avrà compiuta l'analisi, sia esso principale o collaboratore.

Art. 5.

Gli Istituti principali e collaboratori ai quali è affidata la vigilanza per l'applicazione del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2033, sono i seguenti:

1. Regia stazione chimico-agraria sperimentale di Torino per le provincie di Torino, Novara, Vercelli, Aosta e Cuneo con la collaborazione del Regio osservatorio di fitopatologia di Torino per le sementi e le analisi botaniche.

2. Regia stazione enologica sperimentale di Asti per le provincie di Alessandria, Genova, Savona, Imperia e Spezia con la collaborazione:

a) del Regio ufficio enologico di Genova per i vini e gli aceti nelle provincie di Genova, Savona, Imperia e Spezia, e per gli oli nelle provincie di Genova e di Spezia;

b) dell'Istituto sperimentale di olivicoltura ed oleificio di Imperia per gli oli, i burri ed i formaggi nelle provincie di Imperia e di Savona;

c) del Regio osservatorio di fitopatologia di Chiavari per le sementi e le analisi botaniche nell'intera circoscrizione.

3. Regio istituto superiore agrario di Milano per le provincie di Milano, Varese, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia e Sondrio con la collaborazione:

a) della Regia scuola agraria media di Brescia per i concimi e gli antiparassitari nella provincia di Brescia;

b) della Regia scuola agraria media di Voghera per i concimi e gli antiparassitari nella provincia di Pavia;

c) dell'Istituto sperimentale di caseificio di Lodi per i burri ed i formaggi in tutta la circoscrizione;

d) del Regio osservatorio di fitopatologia di Pavia per le sementi e le analisi botaniche nelle provincie di Pavia e Cremona;

e) dei Laboratori di vigilanza igienica di Bergamo, Brescia, Como, Mantova e Pavia per i prodotti agrari nelle rispettive provincie non affidate agli Istituti su nominati.

4. Regia scuola agraria media specializzata in viticoltura ed enologia di Conegliano per le provincie di Padova, Treviso, Vicenza e Verona, con la collaborazione del Regio osservatorio di fitopatologia di Verona per le sementi e le analisi botaniche in tutta la circoscrizione.

5. Istituto agrario provinciale di San Michele all'Adige per le provincie di Trento e Bolzano.

6. Stazione sperimentale agraria di Udine per le provincie di Udine, Belluno, Venezia e Rovigo.

7. Istituto chimico agrario sperimentale di Gorizia per le provincie di Gorizia, Trieste, Fiume, Pola e Zara con la collaborazione:

a) del Laboratorio chimico merceologico del Consiglio provinciale dell'economia di Trieste per i prodotti agrari nella provincia di Trieste;

b) dell'Istituto agrario provinciale di Parenzo per i prodotti agrari nella provincia dell'Istria;

c) del Laboratorio di vigilanza igienica di Fiume per i prodotti agrari nella provincia del Carnaro;

d) del Laboratorio di vigilanza igienica di Zara per i prodotti agrari nella provincia di Zara.

8. Regia stazione agraria sperimentale di Modena per le provincie di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza con la collaborazione:

a) della Regia scuola agraria media di Reggio Emilia per i vini, gli aceti, gli oli, i burri ed i formaggi nella provincia di Reggio Emilia;

b) della Regia stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari di Parma, per le conserve alimentari nelle provincie di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

9. Regio istituto superiore agrario di Bologna per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna con la collaborazione:

a) del Laboratorio di chimica agraria dell'Università di Ferrara per tutte le sostanze ed i prodotti, ad eccezione delle sementi, nella provincia di Ferrara;

b) del Laboratorio autonomo di chimica agraria di Forlì per tutte le sostanze e prodotti, ad eccezione delle sementi, delle conserve e degli sciroppi nelle provincie di Forlì e Ravenna;

c) del Laboratorio di chimica agraria del Regio istituto tecnico di Bologna per i vini, gli aceti e gli oli nella provincia di Bologna.

10. Regio istituto superiore agrario di Pisa, per le provincie di Pisa, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pistoia e Siena, con la collaborazione:

a) del Laboratorio di chimica agraria del Regio istituto tecnico di Firenze per i vini e gli aceti nelle provincie

di Lucca e Pistoia, per i vini, gli aceti, gli antiparassitari, le conserve e gli sciroppi nella provincia di Firenze, per i concimi, gli antiparassitari, le conserve e gli sciroppi nella provincia di Arezzo;

b) della Regia scuola agraria media di Pescia per gli oli, i burri ed i formaggi nelle provincie di Arezzo, Firenze, Lucca e Pistoia;

c) della Cantina sperimentale di Arezzo per i vini e gli aceti nella provincia di Arezzo;

d) del Laboratorio di chimica agraria di Siena, per i prodotti agrari nelle provincie di Siena e Grosseto.

11. Regio istituto superiore agrario di Perugia per le provincie di Perugia, Terni, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino, con la collaborazione:

a) del Laboratorio di chimica agraria del Regio istituto tecnico di Pesaro per i concimi, gli antiparassitari, i vini, gli aceti, le conserve e gli sciroppi nella provincia di Pesaro e Urbino;

b) dell'Istituto sperimentale di olivicoltura ed oleificio di Spoleto per gli oli in tutta la circoscrizione;

c) della Regia scuola agraria media di Ascoli Piceno per i vini, aceti, conserve e sciroppi nella provincia di Ascoli Piceno;

d) del Regio osservatorio di fitopatologia di Fano per le sementi e le analisi botaniche in tutta la circoscrizione;

e) del Laboratorio chimico dell'Università di Camerino per tutte le sostanze e prodotti, ad eccezione delle sementi e degli oli, nella provincia di Macerata.

12. Regia stazione chimica agraria sperimentale di Roma per le provincie di Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo, Aquila, Chieti, Pescara, Teramo, Cagliari, Nuoro e Sassari, con la collaborazione:

a) del Regio osservatorio di fitopatologia di Roma per le sementi e le analisi botaniche in tutta la circoscrizione;

b) del Regio ufficio enologico di Pescara per i vini e gli aceti nelle provincie di Pescara, Teramo e Chieti;

c) della Regia scuola agraria media di Alanno, per i concimi e gli anticrittogamici nella provincia di Teramo;

d) della Regia scuola agraria media di Cagliari per tutte le sostanze ed i prodotti nelle provincie di Cagliari, Nuoro e Sassari;

e) della Cantina sperimentale di Velletri per i vini e gli aceti nella provincia di Frosinone e nei Comuni del soppresso circondario di Velletri;

f) del Laboratorio consorziale di vigilanza igienica di Aquila per i prodotti agrari nella provincia di Aquila.

13. Regio istituto superiore agrario di Portici per la provincia di Napoli, Salerno, Cosenza e Catanzaro.

14. Regia scuola agraria media specializzata in viticoltura ed enologia di Avellino per le provincie di Avellino, Benevento, Potenza e Campobasso.

15. Stazione agraria sperimentale di Bari per le provincie di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Matera, con la collaborazione:

a) del Regio osservatorio di fitopatologia di Taranto per le sementi e le analisi botaniche in tutta la circoscrizione;

b) della Regia scuola agraria media di Lecce per gli oli nelle provincie di Lecce, Brindisi e Taranto;

c) della Cantina sperimentale di Barletta per i vini e gli aceti in tutta la circoscrizione.

16. Regia scuola agraria media specializzata in viticoltura ed enologia di Catania per le provincie di Catania, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Ragusa, con la collaborazione:

a) della Cantina sperimentale di Noto per i vini e gli aceti nelle provincie di Siracusa, Ragusa e Caltanissetta;

b) del Regio ufficio enologico di Riposto per i vini e gli aceti nelle provincie di Catania e di Enna.

17. Laboratorio di chimica agraria annesso al Regio vivaio di viti americane di Palermo, per le provincie di Palermo, Messina, Agrigento, Trapani, Reggio Calabria, con la collaborazione:

a) del Regio osservatorio di fitopatologia di Palermo per le sementi e le analisi botaniche in tutta la circoscrizione;

b) della Regia scuola agraria media di Marsala per i vini e gli aceti nella provincia di Trapani;

c) della Cantina sperimentale di Milazzo per i vini e gli aceti nelle provincie di Messina e Reggio Calabria.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 agosto 1929 - Anno VII

Il Ministro: MARTELLI.

(5072)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

ISPETTORATO GENERALE FERROVIE, TRAMVIE ED AUTOMOBILI.

Norme per la presentazione di offerte di esercizio delle ferrovie a scartamento ridotto attualmente comprese nella rete statale.

A seguito del comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* numero 201 del 29 agosto 1929-VII, pag. 3984, concernente le norme per la presentazione di offerte di esercizio di ferrovie a scartamento ridotto attualmente esercitate dallo Stato, in base alle prime richieste di schiarimenti pervenute, si ritiene opportuno di rendere noto quanto segue:

1° che il personale occorrente all'esercizio dovrà essere assunto ex novo direttamente dal concessionario in base alle condizioni e norme vigenti per il personale addetto alle ferrovie concesse alla industria privata;

2° che nei piani finanziari dei concorrenti non dovrà inizialmente essere tenuto conto di aggravi derivanti dall'uso del materiale rotabile e di esercizio oggi esistente su ciascuna linea, salvo successivi accordi in oggetto;

3° che sulle linee da concedersi le tariffe e condizioni di trasporto non potranno essere più gravose di quelle attuali;

4° che nei riguardi delle modalità di esercizio (che non dovrà essere inferiore all'attuale) dovranno applicarsi le disposizioni contenute nel titolo V del testo unico di legge sulle ferrovie concesse all'industria privata approvato con R. decreto 9 maggio 1912, numero 1447;

5° che in aggiunta alle linee indicate nel precedente comunicato potranno essere presentate offerte anche per i seguenti tronchi delle ferrovie secondarie sicule:

S. Carlo-S. Margherita Belice, km. 25;

Piazza Armerina-Caltagirone, km. 35;

6° il termine per la presentazione dei questionari è prorogato al 15 novembre p. v., e quello per la presentazione delle offerte debitamente corredate in conformità al comunicato precedente, è prorogato al 31 dicembre c. a.

I questionari come ogni eventuale richiesta, dovranno essere indirizzati all'Ufficio di segreteria dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili presso il Ministero delle comunicazioni e ad essi verrà data risposta dal presidente della Commissione all'uopo istituita.

(5077)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

2ª Pubblicazione.

(Elenco n. 7)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	43990	157 —	Cappellania perpetua della sig.ra Eugenia Ulivieri per la proprietà e per l'usuf. al signor D. Luigi *Rossi* di Domenico sua vita durante	Intestata come contro; per la proprietà e per l'usuf. al sig. D. Luigi *Russi* di Domenico sua vita durante
	48815	3.50	Cappellania perpetua della sig.ra Eugenia Ulivieri, dom. a Napoli; con usuf. a D. Luigi *Rossi* di Domenico	Intestata come contro; con usuf. a D. Luigi *Russi* di Domenico.
Cons. 5 % »	246192 246139	215 — 80 —	Gaudenzi *Michelangelo* di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli.	Gaudenzi *Michele-Arcangelo* di Carlo, minore ecc. come contro.
»	201178	505 —	Micera *Anna*, Francesco, Grazia e Lucia fu Gregorio, minori sotto la p. p. della madre Perrucci Palma fu Leonardo, ved. Micera, dom. in Manduria (Lecce).	Micera *Caterina*, Francesco, Grazia e Lucia fu Gregorio, minori ecc. come contro.
Buono del Tesoro ordinario esercizio 1925-1926	2707 2719	Cap. 2,000 — » 10,000 —	Poli Veronica fu Carlo e Brondi *Giovanni* fu Amedeo.	Poli Veronica fu Carlo e Brondi *Michele Giovanni* fu Amedeo.
Cons. [5] %	299187	150 —	*Scalea* Giuseppe di Vito minore sotto la p. p. del padre, dom. a Palermo; con usuf. a *Scalea* Vito fu Giuseppe, dom. a Palermo.	*Scalia* Giuseppe di Vito, minore ecc. come contro; con usuf. a *Scalia* Vito fu Giuseppe, dom. a Palermo
[»]	222927	4,990 —	Marchesini *Ida* fu Eugenio, moglie di *Gelli Edoardo*, dom. a Firenze, vincolata.	Marchesini *Maria-Nicolina-Sofia-Emma-Ida* fu Eugenio moglie di *Galli Emilio*, dom. a Firenze vincolata
[»]	179797	150 —	Catanese *Filomena* fu Fabio moglie di Franco Salvatore, dom. in Scisciano (Caserta), vincolata.	Catanese *Rosa-Filomena* fu Fabio, moglie di Franco Salvatore, dom. in Scisciano (Caserta) vincolata.
 » » »	390436 390438 418326 418327	140 — 140 — 485 — 90 —	Gilodi Pietro-Enea; Gilodi Emilia; Gilodi Emilia e Pietro-Enea — fu Giuseppe-Emilio minori sotto la p. p. della madre Gilardi *Laura-Bice* fu *Celestino*, ved. Gilodi, dom. a Borgosesia (Novara); con usuf. vital. a Gilardi *Laura Bice* fu *Celestino* ved. Gilodi.	Gilodi Pietro-Enea; Gilodi Emilia; Gilodi Emilia e Pietro-Enea — fu Giuseppe-Emilio minori sotto la p. p. della madre Gilardi *Maria-Laura-Catterina* fu *Pietro-Celestino* ved. Gilodi, dom. a Borgosesia (Novara); con usuf. vit. a Gilardi *Maria-Laura-Catterina* fu *Pietro-Celestino* ved. Gilodi.
» »	418328 418329	240 — 180 —	Gilodi Luciano fu Giuseppe Emilio, con usuf. vit. come la precedente.	Gilodi Luciano fu Giuseppe-Emilio; con usuf. vit. come la precedente.
»	434081	2,500 —	Puricelli Guerra Ernesto, Anna, Achille, Amelia, Giuseppina e Felice fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre Andreozzi Maria fu Domenico, ved. di Puricelli Guerra *Felice*, dom. a Napoli.	Puricelli Guerra Ernesto, Anna, Achille, Amelia, Giuseppina e Felice fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre Andreozzi Maria fu Domenico ved. di Puricelli Guerra *Carlo*, dom. a Napoli.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. N. 5 %	6561	120 —	Martina *Marcello* di Michele minore sottò la p. p. del padre, dom. in Cantalupa (Torino).	Martina *Severino Marcellino* di Michele, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % »	449118 449120	50 — 50 —	Cusin Valdimiro } fu Antonio minori Cusin Guglielma } sotto la p. p. della madre Simoni *Giuditta* fu *Policarpo* ved. Cusin, dom. a Roma; con usufrutto vitalizio a Simoni *Giuditta* fu *Policarpo* ved. Cusin, dom. a Roma.	Cusin Valdimiro } fu Antonio minori Cusin Guglielma } sotto la p. p. della madre Simoni *Francesca-Giulia-Giuditta* fu *Peneglorio* ved. Cusin, dom. a Roma; con usuf. vital. a detta Simoni *Francesca-Giulia-Giuditta* fu *Peneglorio*, ved. Cusin, dom. a Roma.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 agosto 1929 - Anno VII

(4860) p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati. 3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	377385	Ravaioli Armando fu Aldo, minore sotto la p. p. della madre Bolognesi Ines fu Aristide, domic. a Forlì . . . . L.	125 —
»	377386	Ravaioli Iole fu Aldo, minore, ecc. come la precedente . . . . »	120 —
3.5 %	8142	Beneficio Parrocchiale di S. Gallo in Moggio (Udine) . . . . »	10.50
3.50 % (1902)	15724 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Comune di Padula (Salerno) . . . . » per l'usufrutto: Scolpini Vito fu Gaetano.	483 —
3.50 %	702849 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Gerin Emma fu Pietro, moglie di Cipollini Antonio, domic. a Vecchiano (Pisa) . . . . » per l'usufrutto: Frigi Fortunata, vedova di Gerin Pietro.	322 —
»	576132	Leomagno Margherita fu Francesco, vedova di Curbis Lorenzo, domic. a Strambino (Torino) . . . . »	175 —

Roma, 30 aprile 1929 - Anno VII *Il direttore generale*: CIARROCCA.

(2261)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R decreto 17 luglio 1910, n 536; e 75 del regolamento generale approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art 76 del citato regolamento

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Buono Tesoro ordinario serie C, stampigl esercizio 1925-26 rilasciato dalla R. Tesorer di Vicenza	2210	Pedrina Ettore fu Mario, minore sotto la p. p. della madre Vanzan Berenice ved. Pedrina . . . . Capitale	L.	2,400 —
Cons. 3.50 %	571194	Mancini Mariantonia fu Francesco moglie di Liuzzi Rocco, domic. a Montemurro (Potenza), vincolata	»	66.50
Cons. 5 %	37193 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Buscaglino Celestino fu Enrico . . . . . per la proprietà: Buscaglino Vincenzo di Celestino, minore sotto la p. p. del padre, domic a Frassinello Monferrato (Alessandria).	»	1,170 —
Cons 5 % P. L.	24024 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: congiuntamente e cumulativamente a Baietto Giovanni e Carolina-Luigia fu Filippo . . . . . per la proprietà: Ospedale civile Vittorio Emanuele II, in La Spezia (Opera pia di S. Andrea).	»	1,515 —
3.50 %	707903	Baietto Carolina-Teresa-Luigia fu Filippo, moglie di Martinelli Giovanni, domic. a Polverara, frazione del comune di Follo (Genova)	»	38.50
Cons. 5 %	245317	Rossi Filomena fu Domenico, moglie di Tamburrino Vincenzo, domic. a New York	»	500 —
»	290990	Di Bono Canio fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Monaco Angela ved. di Di Bono Domenico, domic. in Acerenza (Potenza)	»	65 —
»	290991	Di Bono Caterina fu Domenico, minore, ecc., come la precedente	»	65 —
»	290992	Di Bono Giuseppantonio fu Domenico, minore, ecc., come la precedente	»	65 —
»	407568	Anastasi Grazia di Francesco-Paolo, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Floresta (Messina)	»	10 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	18179	Mascetti Federico fu Giuseppe, domic. a Monsampolo del Tronto (Ascoli Piceno)	»	20 —
»	30723	Cannone Giuseppe di Antimo, domic. in Agira (Catania) . .	»	20 —
3.50 %	634673	Righetti Anatolia e Carlo-Cesare fu Giuseppe-Francesco, minori sotto la p. p. della madre Ghezzi Maria di Cesare ved. di Righetti Giuseppe-Francesco, domic. in Asti (Alessandria) .	»	52.50
»	297891	Sotgiu Michele fu Antonio, domic. in Orune (Sassari), vincolata	»	7 —
P. N 5 %	2132	Cipriani Maria fu Nunzio, nubile domic. in Aquila, vincolata .	»	100 —
Cons. 5 %	115631	Lecchi Emilia di Oreste, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Foligno (Perugia)	»	820 —
»	239580	Lecchi Emilia di Giovanni-Oreste, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Alba (Cuneo)	»	180 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	380170 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Roghel Reminga fu Luigi, moglie di Sacignini Matteo detto Italo, domic. a Milano . . . . L. per l'usufrutto: Bettini Amalia fu Girolamo, vedova di Roghel Luigi.	24.50
Cons. 5 %	466192	Chiesa parrocchiale di S. Giuliano in Caltagirone (Catania), vincolata . . . . »	1,290 —
3.50 %	187180	Agnelli Ambrogio fu Enrico, minore sotto la p. p. della madre Milani Giovanna, ved. Agnelli, domic. in Codogno (Milano). »	35 —
P. N. 5 %	33197	Pezzoni Ada fu Antonio, moglie di Agnelli Ambrogio, domic. a Codogno (Milano) . . . . »	30 —
Cons. 5 %	130725	Intestata come la precedente . . . . »	50 —
P. N 5 %	32073	Intestata come la precedente . . . . »	50 —
Cons. 5 %	174911	Intestata come la precedente . . . . »	125 —
»	199825	Intestata come la precedente . . . . »	50 —
Cons. 5 % (1861)	542490 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Beneficio di S. Barbato in Aversa (Caserta) . » per l'usufrutto: Casapulla D. Francesco.	430 —
3.50 %	247761	Bassi Giovanni-Battista fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Garelli Anna ved di Bassi Giuseppe, domic. a Mondovì (Cuneo) . . . . »	49 —
»	247762	Bassi Stefano-Giuseppe fu Giuseppe, minore ecc., come la precedente . . . . »	49 —
»	248214	Bassi Elena-Pietrina fu Giuseppe, minore ecc., come la precedente . . . . »	14 —
»	248215	Bassi Lucia-Felicita fu Giuseppe, minore ecc., come la precedente . . . . »	14 —
»	248216	Bassi Teresa-Adelaide fu Giuseppe, minore ecc., come la precedente . . . . »	14 —
Cons. 5 %	346784	Bonanni Maria fu Giovanni, ved. di Bonanni Rainieri, domic. a Napoli . . . . »	550 —
»	109823	Iannelli Vincenzo, Luigi ed Emilio di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre, domic. a Benevento . . . . . . »	100 —
3.50 %	342864 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Congregazione di carità di Formia (Caserta) . » per l'usufrutto: Lavanga Adelaide e Teresina fu Michele.	1,750 —

Roma, 30 giugno 1929 - Anno VII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3746)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 25

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 52 — Data: 13 luglio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Novara — Intestazione: Giuseppina Corbetta Fraze fu Vittorio — Titoli del debito pubblico: al portatore 5 — Rendita: L. 710 Prestito Littorio, con decorrenza 1° luglio 1928

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 agosto 1929 Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(4791)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del Regio decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 321 — Numero del certificato provvisorio: 54273 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Mareta Antonio fu Lorenzo, domic. a Semino di Busalla (Genova) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 342 — Numero del certificato provvisorio: 2472 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ravenna — Intestazione: Prati Giuseppe fu Angelo, domic. a Faenza — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 343 — Numero del certificato provvisorio: 2888 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ravenna — Intestazione: Fagnocchi Giacomo di Sante da Faenza (Ravenna) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 344 — Numero del certificato provvisorio: 707 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Ravenna — Intestazione: Silimbrani Federico di Giuseppe di Faenza (Ravenna) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 345 — Numero del certificato provvisorio: 15119 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: D'Angola Giuseppe quale incaricato del Patronato scolastico di Conza — Capitale L. 2100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 349 — Numero del certificato provvisorio: 3230 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Rieti — Intestazione: Lucantoni Maria ved. Micheli di Rieti — Capitale L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 354 — Numero del certificato provvisorio: 1136 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 marzo 1927 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Provenzali Sofia fu Cesare, domic. a Massarosa (Lucca) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 357 — Numero del certificato provvisorio: 5581 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Farina Giuseppe fu Enrico, domic. a Termoli — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 365 — Numero del certificato provvisorio: 12493 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Bianchi Caterina maritata Cassiraghi di Brescia — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 369 — Numero del certificato provvisorio: 560 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Bari — Intestazione: Di Corato Simone di Nunzio, domic. a S. Ferdinando di Puglia (Bari) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 370 — Numero del certificato provvisorio: 8925 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Aquila — Intestazione: Carusi Nazzareno fu Agostino, domic. a Celano (Aquila) Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 371 — Numero del certificato provvisorio: 9129 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Aquila — Intestazione: Biocca Angelo fu Venanzio, domic. a Celano (Aquila) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 373 — Numero del certificato provvisorio: 10687 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Siena — Intestazione: Burrini Fortunato di Vittorio, domic. a Poggibonsi (Siena) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 373 — Numero del certificato provvisorio: 10688 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Siena — Intestazione: Burrini Mario di Vittorio, domic. a Poggibonsi (Siena) — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 376 — Numero del certificato provvisorio: 388 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Romeo Filippo di Antonino, domic. a Reggio Calabria — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 377 — Numero del certificato provvisorio: 7732 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Tamponi Pietro fu Pintato, domic. a Luras (Sassari) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 378 — Numero del certificato provvisorio: 19006 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Torino — Intestazione: Banca Canavesana — Capitale: L. 5000

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 379 — Numero del certificato provvisorio: 2504 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Livorno — Intestazione: Ditta Clemente Cecchi e Figli — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 380 — Numero del certificato provvisorio: 27425 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Vicenza — Intestazione: Graziotto Luigi fu Pietro, domic. a Campiglia Beflci (Messina) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 380 — Numero del certificato provvisorio: 27257 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Vicenza — Intestazione: Dovigo Innocente fu Giov. Battista, domic. a Campiglia Beflci (Messina) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 381 — Numero del certificato provvisorio: 43348 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Società cooperativa « La Tutelatrice » — Capitale: L. 700.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 382 — Numero del certificato provvisorio. 15285 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 1° febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: D'Agostino Pietro fu Mario, domic. a Mongiuffi Melia (Messina) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 384 — Numero del certificato provvisorio: 1807 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Perrotta Antonio fu Luigi, domic. a Roccabascerana (Avellino) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 385 — Numero del certificato provvisorio: 433 — Consolidato 5 % — Data di emissione:

1° dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Fiume — Intestazione: Smerdel Giuseppe di Francesco, domic. ad Abbazia (Fiume) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 386 — Numero del certificato provvisorio: 253 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 novembre 1926 — Ufficio di emissione: Parma — Intestazione: Barbiani Antonio fu Andrea, domic. a Parma — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 386 — Numero del certificato provvisorio: 2230 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Parma — Intestazione: Barbiani Antonio fu Andrea, domic. a Parma — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 386 — Numero del certificato provvisorio: 10517 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Parma — Intestazione: Barbiani Antonio fu Andrea, domic. a Parma — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 387 — Numero del certificato provvisorio: 10518 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Parma — Intestazione: Spalenza Laura fu Giovanni, maritata Barbiani, domic. a Parma — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 389 — Numero del certificato provvisorio: 2611 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Forlì — Intestazione: Cassa di risparmio di Rimini e da questa girato a Merendelli Zaira fu Giuseppe — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 390 — Numero del certificato provvisorio: 9977 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Chieti — Intestazione: Carosella Giuseppe fu Angelosante, domic. a Sant'Eusanio del Sangro (Chieti) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 391 — Numero del certificato provvisorio: 10005 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Chieti — Intestazione: Di Toro Camillo fu Domenico, domic. a Sant'Eusanio del Sangro (Chieti) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 392 — Numero del certificato provvisorio: 5162 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Viola Gaetano di Cesare, domic. a Serino (Avellino) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 394 — Numero del certificato provvisorio: 2912 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Chieti — Intestazione: Di Domenica Matteo fu Domenico, domic. a Castiglione Messer Marino (Chieti) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 395 — Numero del certificato provvisorio: 9377 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Orfanotrofio femminile « Famiglia Germanò » di Oppido Mamertina (Reggio Calabria) - Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 396 — Numero del certificato provvisorio: 1007 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 novembre 1926 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Fiorucci Adolfo di Alfredo, domic. a Dicomano (Firenze) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 397 — Numero del certificato provvisorio: 11992 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 25 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Postorino Antonino fu Giuseppe, domic. a Reggio Calabria — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 403 — Numero del certificato provvisorio: 8887 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Gangemi Pietro fu Natale, domic. a Gallico (Reggio Calabria) — Capitale: L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 30 giugno 1929 — Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3744)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 30.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 137 — Data: 23 gennaio 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Palombaro Antonio fu Cesare, per conto di Porreca Elisabetta — Titoli del Debito pubblico nominativi: 1 — Rendita: L. 70, consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 119 — Data: 17 febbraio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Mantova — Intestazione: Brazzabeni D. Giuseppe fu Ottavio, per conto della Congregazione di carità di Guidizzolo — Titoli del Debito pubblico nominativi: 1 — Rendita: L. 20, consolidato 5 %, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 254 — Data: 2 aprile 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Leozappa Luigi di Giuseppe, per conto del comune di San Vito dei Normanni — Titoli del Debito pubblico nominativi: 1 — Rendita: L. 70, consolidato 3.50 %-A, con decorrenza 1° luglio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 agosto 1929 — Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(4883)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica del Boscat.

Con decreto n. 6719 in data 16 settembre 1929-VII, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato lo statuto del Consorzio di bonifica del Boscat (provincie di Udine e Trieste) deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 17 febbraio 1929-VII, integrando di ufficio l'art. 3 dello statuto stesso per includere fra gli scopi istituzionali del Consorzio anche quello della trasformazione fondiaria del comprensorio consorziale prevista dai Regi decreti 18 maggio 1924, numero 753, e 29 novembre 1925, n. 2464.

(5074)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Soppressione dei Consorzi di scolo Canal Vela, Fosso Vecchio, Zaniolo e Buonacquisto.

Con R. decreto 13 maggio 1929, registrato dalla Corte dei conti il 9 luglio successivo al registro 12, foglio 192, sono stati soppressi i quattro Consorzi di scolo Canal Vela, Fosso Vecchio, Zaniolo e Buonacquisto e ne sono state trasferite le funzioni al Consorzio speciale per la bonifica della bassa pianura ravennate.

(5079)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Modifiche e proroga dei termini per la presentazione delle domande per il concorso a 15 posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale civile tecnico dei disegnatori delle Direzioni delle costruzioni navali e meccaniche.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA MARINA

Visto il decreto Ministeriale in data 21 aprile 1929-VII, n. 3177, col quale venne indetto un concorso a 15 posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale dei disegnatori tecnici per le Direzioni delle costruzioni navali e meccaniche;
Considerata la opportunità di apportare alcune varianti al decreto sopracitato;

Decreta:

Art. 1.

I titoli di studio che dànno adito al concorso per 15 posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale dei disegnatori tecnici per le Direzioni delle costruzioni navali e meccaniche, indetto con decreto Ministeriale in data 21 aprile 1929-VII, elencati al paragrafo 1 del l'art. 2 del decreto stesso sono sostituiti dai seguenti:

licenza da Istituto nautico;
licenza da Istituto tecnico (sezioni fisico-matematica o industriale del vecchio ordinamento);
licenza da Liceo scientifico;
licenza da Istituto professionale di 3° grado.

Art. 2.

L'art. 7 del decreto Ministeriale 21 aprile 1929-VII sopra citato, è sostituito dal seguente:
« La Commissione giudicatrice, nominata dal Ministero della marina, sarà così composta:
un colonnello del Genio navale, presidente;
un tenente colonnello del Genio navale, membro;
un maggiore del Genio navale, membro;
un capo disegnatore tecnico principale della relativa specialità, membro;
un professore di fisica di Istituto nautico o tecnico o professionale di 3° grado, membro.
« Avrà le funzioni di segretario un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 9° ».

Art. 3.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso scadrà nel quarantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: SIRIANNI.

(5070)

MINISTERO DELLA MARINA

Modifiche e proroga dei termini per la presentazione delle domande per il concorso a sette posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale civile tecnico dei disegnatori delle Direzioni Armi ed Armamenti navali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA MARINA

Visto il decreto Ministeriale in data 15 aprile 1929-VII, n. 3173, col quale venne indetto un concorso a sette posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale dei disegnatori tecnici per le Direzioni Armi ed Armamenti navali;
Considerata la opportunità di apportare alcune varianti al decreto sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

I titoli di studio che dànno adito al concorso per sette posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale dei disegnatori tecnici per le Direzioni Armi ed Armamenti navali indetto con decreto Ministeriale in data 15 aprile 1929-VII, elencati al paragrafo 1 dell'art. 2 del decreto stesso, sono sostituiti dai seguenti:

a) licenza da Istituto nautico;
b) licenza da Istituto tecnico (sezioni fisico-matematica o industriale del vecchio ordinamento);
c) licenza da Liceo scientifico;
d) licenza da Istituto professionale di 3° grado.

Art. 2.

L'art. 7 del decreto Ministeriale 15 aprile 1929-VII sopra citato, è sostituito dal seguente:
« La Commissione giudicatrice, nominata dal Ministero della marina, sarà così composta:
un capitano di vascello, presidente;
un capitano di fregata o di corvetta, membro;
un maggiore del Genio navale, membro;
un capo disegnatore tecnico principale, membro;
un professore di fisica di Istituto nautico o tecnico o professionale di 3° grado, membro.
« Avrà le funzioni di segretario un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 9° ».

Art. 3.

La durata della prova grafica (disegno), che nel programma annesso al decreto 15 aprile 1929-VII, più volte citato, è fissata in sei ore, sarà invece stabilita dalla Commissione giudicatrice, che potrà anche distribuirne la esecuzione in due giornate.

Art. 4.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso scadrà nel quarantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: SIRIANNI.

(5069)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.